

Egregio Signore / Gentile Signora

Il nuovo coronavirus, denominato **SARS-CoV-2**, è un ceppo mai identificato nell'uomo prima del Dicembre 2019, cioè prima che venissero segnalati i primi casi di polmonite dovuti a un nuovo patogeno sconosciuto nella città di Wuhan, in Cina.

I **sintomi più comuni** di una persona con **COVID-19** sono rappresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, cefalea, alterazione del gusto e dell'olfatto, disturbi gastro-intestinali, quali ad esempio, la diarrea. Questi sintomi generalmente si manifestano gradualmente e in forma lieve.

Nei **casi più gravi**, l'infezione può causare

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- tromboembolia polmonare
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone possono tuttavia essere infettate pur **non sviluppando alcun sintomo**.

Per quelle che sono le attuali conoscenze, circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi per patologie o in trattamento con farmaci immunosoppressori, hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, cioè con:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso, occhi.
- non si può inoltre escludere che il contagio possa avvenire anche attraverso il contatto con le feci.

Si sottolinea che **anche persone totalmente asintomatiche o paucisintomatiche possono, se portatrici del virus, essere fonte di trasmissione**.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione (WHO <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-a-coronaviruses> e Min. della Salute <http://www.salute.gov.it/> Comunicato n. 61 11/2/2020)

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria e quella da contatto, ed è di fondamentale importanza provvedere ad una accurata igiene delle superfici ed in particolare delle mani. L'uso di **detergenti a base di alcool è sufficiente a uccidere il virus.**

Prevenzione

I coronavirus sono virus a RNA che possiedono un involucro lipidico (uno strato di grasso), che può essere disintegrato con sapone ed acqua o con un disinfettante, tanto da essere inattivato.

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri con le seguenti precauzioni:

- lavare spesso le mani con acqua e sapone, oppure disinfettarle bene con un gel igienizzante a base alcolica;
- evitare il contatto ravvicinato con le persone, baci, abbracci e strette di mano, e mantenere una distanza da altre persone di almeno 1 metro;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca;
- tossire o starnutire coprendosi con il braccio piegato o un fazzoletto che dovrà essere poi eliminato immediatamente;
- indossare la mascherina chirurgica, avendo cura di coprire accuratamente naso e bocca;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool o cloro

Stato di pandemia

Allo stato attuale della pandemia da SARS-CoV-2, il rischio di sviluppo di focolai infettivi all'interno delle strutture sanitarie non è quantificabile e deducibile separatamente dalla popolazione generale e, secondo classificazione INAIL, è stato attribuito a tutto l'ambito sanitario un CODICE DI RISCHIO ROSSO.

Regole e precauzioni in Ospedale

Per far fronte all'epidemia l'Ospedale San Raffaele, insieme ad altre strutture del nostro paese, ha attivato reparti "Covid-19" specificatamente dedicati alla cura dei pazienti affetti da questa infezione, individuando ed organizzando percorsi clinico-assistenziali distinti per le attività di ricovero e ambulatoriali su pazienti NO Covid. Le prestazioni per pazienti NO Covid, nella fase della rapida crescita dell'epidemia sono state limitate alle prestazioni urgenti e indifferibili e, passata la fase del picco emergenziale, sono via via in corso di riattivazione compatibilmente con il recupero delle risorse inizialmente riservate al Covid e coerentemente con un piano di priorità clinica definito secondo le indicazioni di Regione Lombardia (G1.2020.0016173 del 8.4.2020, G1.2020.0017764 del 21.4.2020, G1.2020.0017963 del 22.4.2020).

Nonostante siano in essere rigorose procedure di prevenzione e controllo delle infezioni da **SARS-CoV-2** da parte della Struttura e del Personale, nel rispetto della normativa vigente regionale e nazionale, è di **fondamentale importanza la fattiva collaborazione anche di ogni singolo paziente e utente** in quanto il comportamento personale rappresenta la prima fonte di rischio. Per tale motivo si rende **OBBLIGATORIO** il rispetto delle seguenti precauzioni:



1. evitare di entrare in ospedale se affetti da sintomi riferibili a infezione da **SARS-CoV-2** (febbre, tosse, mal di gola, cefalea...), anche minimi e di lieve entità. *Se presente una delle condizioni sopra indicate, si può accedere all'ospedale SOLO previa autorizzazione del medico di riferimento OSR seguendo il percorso da questi indicato;*
2. riferire ai Medici se negli ultimi 15 giorni ha avuto una sintomatologia simil influenzale;
3. riferire eventuali contatti con soggetti con sospetto della malattia;
4. indossare la mascherina chirurgica, avendo cura di coprire accuratamente naso e bocca e, se si usa una mascherina con la valvola, è necessario sovrapporre ad essa un'altra mascherina di tipo chirurgico;
5. nelle sale di attesa rispettare gli spazi e le sedute messe a disposizione per evitare contatti ravvicinati

Si informa che in ingresso sono previsti **punti di controllo della temperatura** e che, se rilevata una temperatura $\geq 37.5^{\circ}\text{C}$, la Sua prestazione sarà riprogrammata.

Si avvisa inoltre che è consentito al massimo un accompagnatore, e solo se strettamente necessario (accompagnatori di minori o di persone con fragilità), e che anch'esso è tenuto al rispetto delle regole sopra indicate ed al controllo della temperatura.

In caso di ricovero

Si informa altresì che, in caso di accesso per un ricovero, a Lei e a tutti i pazienti nella sua situazione sarà effettuato un tampone oro-rino faringeo diagnostico al fine di individuare il percorso logistico e clinico-assistenziale più idoneo e sicuro. **Si tenga tuttavia presente che l'esito negativo a questi esami di screening non può, allo stato attuale, dare certezza assoluta di assenza di contagio né per Lei né per gli altri pazienti.**

Per tale motivo, nel rispetto delle misure generali di contenimento dell'epidemia, **durante la degenza** vige il seguente regolamento:

- Non uscire dal reparto di degenza se non per raggiungere i servizi prestabiliti, per ragioni diagnostiche o di cura
- Rimanere il più possibile all'interno della propria camera di degenza
- Se in camera doppia, indossare la mascherina chirurgica
- Indossare sempre la mascherina chirurgica in presenza sia di personale sanitario, sia di servizio
- Indossare sempre la mascherina chirurgica per uscire in corridoio (sempre all'interno del reparto)
- Osservare le buone norme generali di sicurezza (lavarsi frequentemente le mani, non toccarsi bocca-naso-occhi)
- Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone (anche all'interno della camera di degenza)

Le visite ai pazienti ricoverati sono sospese, salvo casi limitati (minori o situazioni di particolare fragilità), previa autorizzazione da parte del primario e del caposala e nel numero massimo di un visitatore per ogni paziente.

Le visite nei reparti CoViD-19 non sono ammesse.

Dichiarazione e consenso

In fase di accettazione Le sarà chiesto se ha letto e compreso le informazioni sopra indicate e sarà registrata la Sua dichiarazione e consenso alla prestazione richiesta.

LA DIREZIONE SANITARIA